

Ufficio del Revisore Unico

Verbale n. 21/2017 del 25.10.2017

OGGETTO: Parere ai sensi dell'art. 239 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.. Verifica degli equilibri di bilancio e variazione di assestamento generale artt. 193 e 175 comma 8 del TUEL d.lgs. n. 267/2000.

L'anno 2017 il giorno 25 del mese di Ottobre, presso il proprio studio, è convenuto il Revisore Unico del Comune di Fagnano Castello, Rag. Salvatore Suppa, per esprimere il proprio parere sulla salvaguardia degli equilibri finanziari e variazione al bilancio 2017/2019 di assestamento generale artt. 193 e 175 comma 8 del TUEL d.lgs. n. 267/2000.

RICHIAMATI:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30.05.2017, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2016,
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 26.03.2017 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2017/2019;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 26.03.2017 con la quale si è approvato il bilancio previsionale per il triennio 2017/2019;
- la deliberazione n. 31 del 28/07/2017 di salvaguardia equilibri approvata dal Consiglio con parere sfavorevole del Revisore unico dei Conti espresso sulle proposte di deliberazione del Consiglio Comunale del 11.07.2017 e del 20.07.2017 di cui ai rispettivi verbali n. 14 del 13.07.2017 e n.16 del 20.07.2017, notificati a mezzo pec;
- la deliberazione di G.C n. 66 dell'11/08/2017 con la quale sono state apportate variazioni al bilancio di previsione con parere sfavorevole del Revisore unico dei conti giusto verbale n. 18 del 09.08.2017 ;
- che alla data odierna non risulta pubblicata all'albo pretorio del Comune la deliberazione di ratifica della medesima deliberazione;
- la variazione di cassa di cui alla delibera di giunta del 10.10.2017 n. 78;

RICHIAMATO l'art. 193 del TUEL secondo cui:

- 1) gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6;
- 2) con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

Ufficio del Revisore Unico

Verbale n. 21/2017 del 25.10.2017

- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione e' allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

- 3) ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.
- 4) La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

RICHIAMATI inoltre:

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;
- l'articolo 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;

RICHIAMATO altresì il principio applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE;

TENUTO conto che i vari Responsabili di Area hanno trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, i prospetti delle variazioni da apportare alle proprie dotazioni;

DATO ATTO inoltre che sono state sottoscritte, da parte dei Responsabili di Area le certificazioni, con le quali si comunicava la inesistenza di debiti fuori bilancio

DATO ATTO che sulla base di nuovi eventi, documenti e notizie è stato elaborato la nuova verifica degli equilibri di bilancio alla variazione di assestamento generale artt. 193 e 175 comma 8 del TUEL. d.lgs. n. 267/2000;

Ufficio del Revisore Unico

Verbale n. 21/2017 del 25.10.2017

RILEVATO:

- che per quanto riguarda le richieste di variazioni da apportare ai capitoli di entrata e di spesa, occorre evidenziare che le stesse, nel complesso, formalmente, si auto compensano, determinando conseguentemente il mantenimento degli equilibri della gestione corrente e della gestione investimenti del bilancio;
- inoltre come, in conseguenza di quanto sopra riportato, dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente, emerge, formalmente, una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario così come risulta dai prospetti allegati alla proposta di delibera del consiglio comunale,;
- che, anche per quanto riguarda la **gestione dei residui**, si evidenzia un generale equilibrio a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 del D.Lgs n. 118/2011, come corretto e integrato dal D. Lgs. n.126/2014, effettuato con deliberazione Giunta Comunale e le conseguenti re-iscrizioni e variazioni apportate al Bilancio di previsione 2017 e 2017/2019;

DATO ATTO che, allo stato attuale, sulla base delle variazioni proposte, non si è provveduto ad aggiornare l'importo relativo al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)** complessivamente stanziato nel bilancio di previsione e quantificato in euro 53.004,14 cap. 2150/0 ;

DATO ATTO che il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2016 ha riportato il risultato finale evidenziato nella tabella seguente:

RISULTATO AMMINISTRATIVO al 31,12,2016	555.079,86
Quota acc.ta per fondo crediti dubbia esigibilità	432.174,49
a) parte accantonata al altri fondi	30.000,00
b) Parte vincolata da leggi e principi contabili	88.461,47
c) Parte destinata	
Avanzo di Amministrazione disponibile	4.443,90

DATO ATTO che con la delibera n. 31/2017 si è già provveduto ad iscrivere in bilancio e quindi ad utilizzare sia l'avanzo libero di € 4.443,90 che l'accantonamento di euro 30.000,00 Spese legali e contenzioso (evidente negli allegati alla proposta dove alla Parte Entrata si legge utilizzo avanzo di amministrazione per euro 34.443,90) ne deriva che la capacità dell'Ente di far fronte a passività potenziali è equivalente alla sola somma destinata al cap. 2150/1 Fondo Passività Potenziali di €. 46.404,29.

VISTI i prospetti delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione 2017-2019 al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, allegati alla proposta di deliberazione del consiglio comunale;

VISTA la proposta di deliberazione del consiglio comunale del 17.10.2017 , notificatami a mezzo pec il 20.10.2017;

Ufficio del Revisore Unico

Verbale n. 21/2017 del 25.10.2017

VISTA la variazione di cassa di cui alla delibera di giunta del 10.10.2017 n. 78

VISTI:

- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- il D.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATO quanto previsto dall'art. 239 del citato D. Lgs.;

ANALIZZATI:

- il prospetto dell'equilibrio economico – finanziario sia di parte corrente che di parte capitale;
- il prospetti delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione 2017-2019 al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione con il dettaglio dei Capitoli;
- il prospetto relativo al pareggio di bilancio;

RITENUTO che le maggiore variazione in entrate che si evidenziano sono ::

- per il capitolo 3026/1 (ruolo servizio idrico) variazione in aumento di € 92.000 (delibera n.78 del 10.10.2017)
- per il capitolo 1012/1 (ruolo IMU progressiva) variazione in aumento di € 42.000
- per il capitolo 3008/22 (proventi sanzione cds) variazione in aumento € 55.610
- per il capitolo 3066/0 (proventi di taglio ordinario di boschi) variazione in diminuzione di € 280.640,34
- per il capitolo 3138/0 (introiti e rimborsi diversi) variazione in diminuzione di € 116.150,71 per la solo parte di competenza
- per il capitolo 5018/0 (mutuo per arredo urbano) variazione in diminuzione di € 408.640,34

RITENUTO che le maggiore variazione in spese che si evidenziano sono:

- per il capitolo 1268/1 (prestazioni di servizi per il funzionamento dell'ufficio di polizia municipale) variazione in aumento di € 27.805
- per il capitolo 3630/0 (arredo urbano) variazione in diminuzione di € 400.000
- per il capitolo 1937/ (spese per la pubblica illuminazione) variazione in aumento di € 46.000 per la sola parte di competenza
- per il capitolo 2150/0 (fondo svalutazione credito) variazione in diminuzione di € 43.367,25 per la solo parte di cassa
- per il capitolo 2150/1 (fondo passività potenziali) variazione in aumento di € 46.404,29

Ufficio del Revisore Unico

Verbale n. 21/2017 del 25.10.2017

CONSIDERATO:

- che secondo il principio di coerenza dei documenti di bilancio implicano una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione, in particolare il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica,
- che essendo alla scadenza del bilancio del consuntivo 2017 le variazioni di cassa dovrebbero avere una imputazione di coerenza con l'andamento degli incassati ad oggi,
- per il capitolo 1012/1 (ruolo IMU progressiva) variazione in aumento di €. 42.000, essendo un tributo andrebbe in parte accantonata al FCDE, ed in considerazione del fatto che a consuntivo a tutt'oggi si è incassato in ragione di percentuale lo 0%;
- per il capitolo 3008/22 (proventi sanzione cds) variazione in aumento €. 55.610 , in parte da imputare al FCDE, e secondo il principio contabile contenuto nel Dlgs 118/2011 e come previsto dall'art.208 del Cds l'Ente può utilizzare solo il 50% delle somme previste (cosa che trovo nelle variazioni di spesa al capitolo 1268/1 per €. 27.805) ed il restante 50% è da attribuire all'Ente proprietario della strada, cosa che non trovo nelle spese come accantonamento, ed in considerazione che a consuntivo ad oggi si è incassato la somma di €. 7.564 che rappresenta il 21.61% del capitolo, è un po' dubbia la variazione di cassa
- per il capitolo 3066/0 (proventi di taglio ordinario di boschi) variazione in diminuzione di €. 280.640,34 l'Ufficio finanziario ha dato chiarimenti nella proposta di deliberazione del consiglio comunale , ritenendo che la previsione in entrata non potrà essere realizzata, omettendo che il capitolo è stato inserito nelle linee programmatiche del bilancio di previsione e alla pagina n.54 del Dup aggiornato , approvato dal C.C. con atto n.4/2017 riguardante il debito pubblico nelle considerazioni e valutazioni generali della missione 50 " si rileva che l'importo di euro 634.632,75 risulta così composto euro 225.992,41 rate capitale mutui in ammortamento ed euro 408.640,34 costituzione fondo per rimborso anticipato mutui. Il fondo è alimentato dalle entrate previste al cap. 3066 taglio ordinario di boschi e parte delle entrate previste ai capp. 4004 e 4005 alienazioni di aree e fabbricati e cap. 1012/1 Imu progressiva , tale circostanza permette a questo Revisore di avere dubbi sulla correttezza della variazione in diminuzione di €. 408.640,34 al cap. di uscita 4011/2, in altri termini in uscita si eliminano 408.640,34 ed in entrata solo 280.640,34;
- per il capitolo 3138/0 (introiti e rimborsi diversi) variazione in diminuzione di €.116.150,71 per la sola parte di competenza, l'importo deriva dal contratto di convenzione stipulata dal Comune in data 30.05.2017 con la società Selettra SPA, giusta delibera di giunta n. 53 del 20.06.2017, la quale prevede che la società Selettra Spa si

Ufficio del Revisore Unico

Verbale n. 21/2017 del 25.10.2017

- accolla debiti che il comune ha nei confronti della società Enel spa per fatture di pari importo datate 2014. Questo Revisore , nel verbale n. 16 del 20.07.2017, relativo al parere sulla salvaguardia, eccepiva che l'importo non poteva essere inserito nelle variazioni in quanto il contratto non prevedere tempi e modalità certe di pagamento. Successivamente con nota prot 2984 del 28.07.2017 il comune intimava alla società Selettra Spa il pagamento della somma di €. 115.150,71. Ora viene spontaneo chiedersi, visto che l'importo viene variato in diminuzione, sono intervenuti fatti e/o condizioni che variano quanto determinato nel contratto?. Sulla base di quanto sopra detto e rilevato, e considerato nei precedenti verbali, si rileva la variazione in diminuzione della sola competenza e non della cassa, cosa non consentita per i principi contabili , di fatto le variazioni per competenza si iscrivono a bilancio per la loro maturazione e manifestazione nell'anno , mentre le variazioni di cassa si iscrivono per il loro prudenziale realizzo. Di fatto le previsioni di cassa sul capitolo devono essere pari o inferiori alla somma dei residui e delle previsioni di competenza che sommati ammontano a €. 125.522,45 e pertanto la previsione di cassa non può essere €. 201.006,95 , CON UNA DIFFERENZA DI - €. 75.484,5 che già di per sé dimostra la cassa negativa in fase di previsione di bilancio;
- per il capitolo 5018/0 (mutuo per arredo urbano) variazione in diminuzione di €. 408.640,34, poiché alla pag 31 del DUP sezione strategica riguardante l'accensione di prestiti nelle considerazioni e valutazioni è precisato "che l'importo di euro 634.440,12 è riferito alla reimputazione al 2017 di mutui già assunti sala polifunzionale e verde attrezzato" manca la procedura per l'estinzione anticipata e contezza degli oneri relativi;
 - per il capitolo 1937/ (spese per la pubblica illuminazione) variazione in aumento di €. 46.000 per la sola parte di competenza: a differenza delle variazioni sulle entrate le variazioni di spese per competenza seguono di pari importo le variazioni di previsione di cassa in quanto sono oneri che si manifestano o maturano nell'anno di competenza e per tanto essendo un debito certo liquido ed esigibile va pagato;
 - per il capitolo 2150/0 (fondo svalutazione credito) variazione in diminuzione di €. 43.367,25 per la sola parte di cassa ;
 - per il capitolo 2150/1 (fondo passività potenziali) variazione in aumento di €. 46.404,29, come più volte raccomandato da questo Revisore, che data l'alto contenzioso dell'ente che ammonta a circa €.500.000 , sommati alle spese per incarichi legali per oltre €. 100.000, non credo che è un modo prudenziale l'iscrizione di tale somma irrisoria a tutela di una salvaguardia di equilibrio di bilanci,

Ufficio del Revisore Unico

Verbale n. 21/2017 del 25.10.2017

VERIFICATO

- che sono in dubbio gli equilibri del bilancio corrente come quello del bilancio in conto capitale e la probabile sussistenza di disavanzo di amministrazione secondo quanto rilevato e per come si evince dal prospetto allegato, facendo osservare che sul fondo iniziale di cassa di €. 240.852,73 esistono somme vincolate per €. 108.685,15, nonché l'avanzo amministrativo è stato già utilizzato

entrate prev di cassa		v.a	% incassato a consuntivo	rettifica o prudenziale imputazione	
	capitolo				
	1012/1	€ 42.000,00	0	-€ 38.000,00	
	3008/22	€ 55.610,00			
	3138/0			-€ 116.150,71	
	var. GC n. 78	€ 92.000,00	8,30%	-€ 84.000,00	
				totale	-€ 238.150,71
spese prev di cassa					
	capitolo				
	1937/0			€ 46.000,00	
	3390/0			€ 19.973,04	determina n. 149 del 20.9.17 LL:PP
inserire	FDO ART. 208 CDS			€ 27.805,00	
				totale	€ 93.778,04
RIEPILOGO FINANZIATIO					
	CASSA SPESA			€ 10.844.797,75	.-
	RETTIFICHE			€ 93.778,04	.-
	CASSA ENTRATA			€ 10.727.466,49	.+
	RETTIFICHE			-€ 238.150,71	.+
	FONDO CASSA INIZIALE			€ 240.852,73	.+
	TOTALE DISAVANZO			-€ 208.407,28	

Ufficio del Revisore Unico

Verbale n. 21/2017 del 25.10.2017

OSSERVATO:

- che il comune opera in anticipazione di cassa;
- che il prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica non è aggiornato con le variazioni intervenute;
- che il prospetto controllo bilancio non è aggiornato riportando dati non in linea con i prospetti di variazione
- che ad oggi è sono stati defianziati da parte della Regione Calabria i mutui di €. 400.000 e €.250.000 relativamente alle opere di completamento parco verde attrezzato e interventi su sala polifunzionale, giusto Decreto Dirigente della Regione Calabria n. 8761 del 27.07.2016
- che responsabile del servizio n. 3 ha fornito una dichiarazione di inesistenza di debiti fuori bilanci non consona al suo operato avendo liquidato con la determinazione n. 148 del 28.09.2017 la somma di €. 132,18 superiore al debito fuori bilancio riconosciuto **senza apportare le dovute variazione al bilancio e deliberare;**
- che spese relative al capitolo 1937/0 essendo in parte riferiti ad anni pregressi le stesse vanno prima riconosciute come debito fuori bilancio lettera E del disposto art. 194 del Tuel e poi spesate;
- che presso la Tesoreria del comune vi sono somme pignorate per un importo complessivo di €. 19.132.75

Per quanto sopra rilevato , richiamato , analizzato , osservato e considerato;

Il Revisore Unico dei Conti esprime

Parere

SFAVOREVOLE

sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del Dlgs 267/2000 e alle variazioni al bilancio 2017/2019 di assestamento generale di cui all'art.175 c.8 Dlgs 267/2000.

Invita

Il consiglio comunale ad adoperarsi al fine di adottare gli strumenti necessari al ripiano del potenziale disavanzo, nonché all'attuazione della disciplina prevista dal Dm 02.04.2015.

Il Revisore Unico Dei Conti
Rag. Salvatore Suppa

